



*Cari Concordi,*

*nell'esprimervi i miei più sentiti auguri per la Pasqua, non posso non considerare la triste situazione in cui ci troviamo.*

*Il nostro Ordine nato nel 1246 ha già vissuto situazioni analoghe con la Grande Peste del 1300 in cui morì circa un terzo della popolazione in Europa e l'altra del 1600 quasi altrettanto letale, per non parlare del Vaiolo e le conseguenze nelle sue varie cronologiche manifestazioni non molto lontane dai tempi attuali.*

*L'Ordine dei Cavalieri della Concordia ha superato queste prove e ancora dopo secoli, esiste e porta avanti gli antichi valori fondanti del suo motto:*

*Concordia Fides Dignitas .*

*In tanti mi hanno domandato e mi domandano perché l'Ordine non approfitti di Convegni, Incontri etc, per i propri interessi economici.*

*E' semplice, noi Concordi portiamo avanti un ideale di dignità e di valori ormai desueti, ma sempre vivi entro di noi, in cui il denaro, che consideriamo con il massimo rispetto, non è un fine ma un mezzo per promuovere i nostri principi che ci hanno contraddistinto fino ad ora e mi auguro che i miei successori ci si atterranno nel tempo a venire.*

*Noi siamo l'Ordine Capitolare dei Cavalieri della Concordia, i Concordi, non siamo come gli altri... migliori? peggiori?*

*Non so ... ma siamo certo convinti della nostra peculiarità ed integrità che ci rende orgogliosi di noi stessi e del nostro Ordine, che, sono certo, ognuno di noi nella sua individualità rappresenta con onore, potendo affermare con fierezza:*

*“sono un Concorde!”*

*Buona Pasqua e tanti auguri a voi ed ai vostri cari tutti.*

*Mario*

*residenza magistrato castello di Montelibretti, 10 Aprile 2020*